

Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 4072 del 29 dicembre 2009
Contributi per gli interventi di recupero e valorizzazione dei locali storici del Veneto. (L.R. n. 37/2004, art. 5).

in B.U.R.V. n. 10 del 2-2-2.010

sommario

A) Riparto del fondo di cui all'art. 5 della L.R. n. 37/2004.....	1
B) Modalità di gestione dei contributi.....	2
delibera.....	2

Allegato A: Programma di riparto dei contributi relativi ad interventi sui locali storici..... 3

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr) [Il Vice Presidente della Regione, Dott. Franco Manzato, riferisce quanto segue:

La legge regionale 24.12.2004, n. 37 "Interventi per la valorizzazione dei locali storici" si prefigge quali obiettivi il censimento e la promozione di interventi a carattere conservativo relativi ad esercizi commerciali aperti al pubblico, con almeno settanta anni di vita, in quanto ancora contraddistinti dalla presenza di valori storici, artistici ed ambientali. Sono inseriti nel censimento e risultano conseguentemente oggetto dei suddetti interventi di conservazione anche gli arredi e gli strumenti contenuti nei locali.

In attuazione di tali disposizioni, con provvedimento n. 2253 del 28.07.2009, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del relativo elenco regionale comprendente complessivamente n. 139 locali, corredato dei seguenti allegati:

Allegato C "Elenco regionale dei locali storici del Veneto";

Allegato D "Inventario degli arredi mobili, strumentazione o altri elementari di interesse storico, artistico ed ambientale, contenuti nei locali di cui all'allegato C";

Dato così corso alle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 37/2004, il sopra menzionato provvedimento, preso atto delle modalità di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 5 della legge regionale, come disposte con Dgr n. 2947 del 26.09.2006, ha stabilito al 10.11.2009 il termine per l'inoltro alla Giunta Regionale, da parte

comunale, delle istanze di contributo per interventi di recupero e valorizzazione acquisite da parte di proprietari o gestori dei locali.

Va ricordato, in particolare, che dette istanze potevano essere presentate:

- per quanto riguarda i lavori a carattere edilizio, esclusivamente in relazione alle fattispecie di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 37/2004;
- per quanto riguarda gli arredi mobili, strumentazioni o altri elementi di interesse storico, artistico ed ambientale, esclusivamente in relazione ai sopra detti beni censiti nell'allegato D alla sopra detta Dgr n. 2253/2009 "Inventario degli arredi mobili, strumentazione o altri elementari di interesse storico, artistico ed ambientale, contenuti nei locali di cui all'allegato C";

Con il presente provvedimento si intende quindi dare ora attuazione alle sopra richiamate disposizioni di cui all'art. 5 della legge regionale, individuando gli interventi ammessi ai benefici regionali a valere sulla disponibilità del cap. 100589 "Interventi regionali per l'attività di recupero e valorizzazione dei locali storici" (Upb U 0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica") per l'esercizio finanziario in corso, come di seguito specificato.

A) Riparto del fondo di cui all'art. 5 della L.R. n. 37/2004.

Entro il termine stabilito al 10.11.2009 con la citata Dgr n. 2947/2006, risultano trasmesse dai Comuni interessati n. 21 istanze di contributo. Entro tale novero, le richieste relative a lavori di carattere edilizio assommano a 10, mentre le richieste riferibili ad arredi e similari risultano 11.

Nell'istruttoria della documentazione presentata, in omogeneità a quanto stabilito con Dgr n. 3244/2005, per il riparto 2009 sono stati in particolare osservati i seguenti criteri:

Per quanto riguarda le istanze relative agli interventi edilizi, in coerenza con la "ratio" della legge regionale, sono stati ritenuti ammissibili i soli progetti aventi carattere conservativo, restaurativo, anche con riguardo alla dotazione dei servizi ed impianti, purché afferenti gli ambienti di effettiva rilevanza storica.

Per quanto riguarda interventi relativi ad ambienti interni al locale censito, ma privi di connotazioni di interesse storico in quanto oggetto di interventi trasformativi non compatibili nel corso degli anni recenti, sono stati presi in considerazione esclusivamente gli interventi finalizzati al ripristino delle condizioni originarie di interesse storico dell'ambiente stesso.

Non si è ritenuto in ogni caso di considerare ammissibili le spese relative ad Iva, in quanto trattasi di esercizi a carattere commerciale, nonché le spese tecniche e quelle relative all'impianto di cantiere, alle demolizioni ed al trasporto in discarica.

Preso atto della limitata disponibilità delle risorse, sono state quindi ritenute ammissibili esclusivamente le proposte relative ad interventi sui locali, escludendo quindi le richieste afferenti gli arredi e strumenti contenuti negli stessi.

Ai fini dell'individuazione degli interventi ammissibili ai quali concedere il contributo regionale, gli stessi sono stati inseriti in apposita graduatoria secondo l'ordine crescente della spesa. Si è quindi stabilito di ammettere a contributo tutti gli interventi ritenuti ammissibili mediante distribuzione proporzionale dell'importo disponibile di € 400.000,00=, con un'aliquota di finanziamento effettiva risultante pari al 32%.

Secondo quanto stabilito con Dgr n. 4166/2006 non sono ritenute ammissibili istanze relative a interventi che abbiano fruito, per la medesima categoria (lavori o arredi) di risorse del bilancio regionale nel corso dei due esercizi finanziari che precedono quello in corso.

L'elenco delle istanze pervenute, la loro ammissibilità od esclusione, gli eventuali importi di spesa ammissibile e di contributo sono indicati nell'**allegato A** "Programma di riparto dei contributi relativi ad interventi sui locali storici".

B) Modalità di gestione dei contributi.

Si richiama, a tale riguardo, quanto stabilito alla lettera C) della Dgr n. 3244/2005, oltre a quanto di seguito indicato.

I Comuni, soggetti gestori del programma di spesa ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 27/2003, come stabilito all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 37/2004, provvedono a comunicare ai beneficiari finali individuati dalla Giunta Regionale l'intervenuto finanziamento ed acquisiscono dagli stessi la documentazione di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 37/2004, relativamente ai beni oggetto del contributo:

atto unilaterale d'obbligo inerente l'impegno decennale al mantenimento della destinazione d'uso ed alla conservazione dei caratteri salienti degli arredi, della conformazione degli spazi interni, delle vetrine e di ogni altro elemento di decoro e funzione;

estremi della trascrizione del vincolo presso i pubblici registri, con oneri a carico dei beneficiari, nel caso di bene immobile.

I Comuni provvedono quindi alla gestione dei contributi, secondo le modalità prescritte, facendo riferimento agli importi di spesa come sopra determinati.

È appena il caso di ricordare che, come evidenziato nello stesso schema di domanda, conforme all'allegato D alla Dgr n. 3244/2005, risultano liquidabili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla presentazione al Comune della domanda stessa.

La rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari è presentata al Comune interessato entro 720 giorni dalla data del presente provvedimento. Il Comune rendiconta alla Giunta Regionale, Direzione Lavori Pubblici, l'utilizzo delle risorse allo stesso trasferite per le finalità di cui alla presente legge con le modalità di cui alla lettera D) della Dgr n. 3244/2005.

Con il presente provvedimento, al fine di garantire una migliore efficacia dell'azione regionale, si ritiene inoltre di stabilire i seguenti nuovi termini e modalità di attuazione dell'iniziativa:

30 marzo di ogni anno per la presentazione, da parte dei Comuni alla Regione, delle istanze di proprietari o di soggetti gestori dei locali, per la relativa individuazione e riconoscimento dei locali storici e loro arredi e strumenti;

30 luglio di ogni anno per la presentazione, da parte dei Comuni alla Regione, delle istanze di proprietari o di soggetti gestori dei locali, delle istanze per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

non sono ritenute ammissibili istanze relative a interventi che abbiano fruito, ai sensi della L.R. n. 37/2004, di risorse del bilancio regionale nel corso dei due esercizi finanziari che precedono quello in corso.

Ai sensi dell'art.4 del provvedimento approvato con Dgr n.1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, si ritiene infine di individuare, quale Responsabile del programma di Riparto, il Dirigente della Direzione Regionale Lavori Pubblici.

Tutto ciò premesso, il relatore propone l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39;

Vista la L.R. 07.11.2003, n. 27;

Vista la L.R. 24.12.2004, n. 37;

Vista la Dgr 04.2.2005, n. 280;

Vista la Dgr 25.10.2005, n. 3244;

Vista la Dgr 14.03.2006, n. 650;

Vista la Dgr 26.09.2006, n. 2947;]

delibera

È approvato, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 della L.R. 24.12.2004, n. 37 "Interventi per la valorizzazione dei locali storici", il programma di riparto, relativo all'anno 2009, degli interventi di recupero e valorizzazione dei locali storici del Veneto, evidenziati nell'**allegato A** "Programma di riparto dei contributi relativi ad interventi sui locali storici".

Sono assegnati ai beneficiari di cui al sopra detto **allegato A** i contributi negli stessi evidenziati, per un importo complessivo di € 400.000,00=.

È assunto, per le finalità di cui al secondo alinea, l'impegno di spesa di € 400.000,00=, a valere sulla disponibilità del cap. 100589 "Interventi regionali per l'attività di recupero e valorizzazione dei locali storici" (Upb U 0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica"), che presenta, in relazione all'esercizio finanziario 2009, sufficiente disponibilità.

Si richiamano le modalità di gestione dei contributi espresse con Dgr n. 280 del 04.02.2005 modificata con Dgr n. 3244 del 25.10.2005, della cui attuazione è incaricata la Direzione Lavori Pubblici.

ai sensi dell'art. 4 del provvedimento approvato con Dgr n.1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, si individua, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Dirigente della Direzione Regionale Lavori Pubblici;

L'**allegato A** è pubblicato esclusivamente sul Bur e sul sito internet: www.regione.veneto.it/lavori+pubblici/contributi+e+finanziamenti/locali+storici.

Sono stabiliti i nuovi seguenti termini e modalità per l'attuazione dell'iniziativa:

30 marzo di ogni anno per la presentazione, da parte dei Comuni alla Regione, delle istanze di proprietari o di soggetti gestori dei locali, per la relativa individuazione e riconoscimento dei locali storici e loro arredi e strumenti;

30 luglio di ogni anno per la presentazione, da parte dei Comuni alla Regione, da parte dei Comuni alla Regione, delle istanze di proprietari o di soggetti gestori dei locali, delle istanze per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

non sono ritenute ammissibili istanze relative a interventi che abbiano fruito, ai sensi della L.R. n. 37/2004, di risorse del bilancio regionale nel corso dei due esercizi finanziari che precedono quello in corso.

Allegato A: Programma di riparto dei contributi relativi ad interventi sui locali storici

note

Provvedimento in vigore dal

Id.2.364